

Veduggio

1
OTTOBRE
1998

Numero unico
in attesa di
autorizzazione

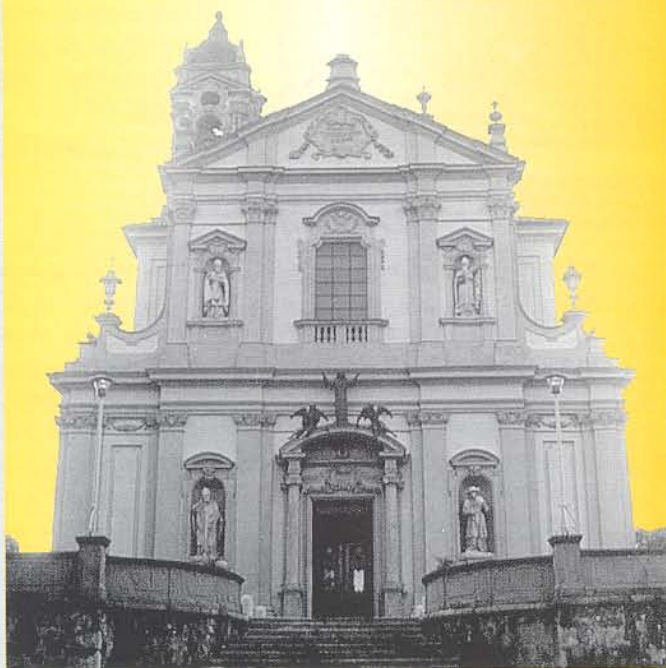


informa

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

LA PAROLA AL SINDACO

Perché il Giornale Comunale riprende



Nel lontano mese di giugno del 1981 usciva il primo numero di "Vita veduggese", il giornale prodotto dal comune di Veduggio e distribuito a tutte le famiglie del paese. Questo periodico, con buona volontà e inevitabili limiti, si proponeva di creare un collegamento tra amministrazione e cittadini, forniva informazioni sulle decisioni politiche e sulle iniziative organizzate nel paese e, forse con un pizzico di ingenuo ottimismo, riteneva di contribuire a far crescere nel paese la vita democratica.

Di questo informatore comunale furono stampati 30 numeri fino al febbraio 1992, dopo di che, per varie ragioni, la pubblicazione venne tacitamente sospesa.

Segue a pagina 2

in questo numero

- Facciamo il punto sulle opere pubbliche pag. 2
- Compostaggio a Mazzacavallo pag. 4
- Vediamo che aria tira pag. 4
- Parliamo di assistenza domiciliare pag. 5
- La mensa non deve chiudere pag. 5
- Pro terremotati: raccolti 17 milioni pag. 6
- Il Consiglio Comunale dei ragazzi pag. 7
- Commissione Pubblica Istruzione pag. 8
- Niente più file agli sportelli pag. 9
- Riforma: dalle USSL alle ASL pag. 10
- Personaggi... sconosciuti pag. 11
- Stagione teatrale 98/99 pag. 12/13
- Banda: cronaca di un centenario pag. 14
- Ritorna il premio "La Culla" pag. 15
- Sei mesi in Biblioteca pag. 16

Facciamo il punto sulle opere pubbliche

Nel corso di questo anno sono diverse le opere pubbliche che sono state iniziate o che giungono a compimento.

MINI-ALLOGGI PER ANZIANI

È pressoché terminata la ristrutturazione del fabbricato posto in via Magenta, di fianco al Centro Sociale, destinato a mini-alloggi per anziani. Sono stati realizzati otto bilocali che verranno assegnati entro la fine dell'anno a coloro che si trovano nelle migliori posizioni della graduatoria stilata dall'ALER (Azienda Lombarda Edilizia Residenziale). Si è scelto di realizzare dei bilocali perché consentono una migliore

qualità della vita rispetto ai monocali.

Attualmente si stanno realizzando delle opere che permetteranno di evitare infiltrazioni d'acqua e svuoteranno la grande vasca posta sot-

to il centro sociale. Tranne quest'ultima opera, finanziata con fondi del comune, il resto è stato realizzato per mezzo di un contributo regionale ammontante a circa 954 milioni. L'impresa esecu-

trice dei lavori è la Ditta Fumagalli Edilizia Industrializzata di Bulciago.

INSONORIZZAZIONE DEL CAMPO PLURIUSO AL CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Era da sempre nota la pessima acustica del campo pluriuso al centro sportivo. Questo limitava, o quanto meno ostacolava, l'utilizzo di questa struttura per iniziative musicali o rappresentazioni varie.

Nel corso di questa estate, con una spesa di circa 86 milioni, si è provveduto alla sua insonorizzazione mediante l'incollaggio di particolari sostanze alle pareti, partendo

La nuova Scuola Elementare in fase di completamento



DALLA PRIMA PAGINA

Ora siamo nella condizione di riannodare questo filo interrotto perché riteniamo che il giornale comunale sia anche oggi uno strumento utile ai cittadini.

Nel regolamento del nuovo periodico, che è stato chiamato "Veduggio informa", vengono elencate le finalità per cui il giornale viene realizzato:

- Promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita politica, amministrativa e sociale del paese;
- Informare i cittadini sull'attività della civica amministrazione;
- Far conoscere le iniziative sociali, culturali, ricreative, sportive e politiche organizzate nel paese;
- Divulgare le iniziative e le attività delle associazioni.

A ben vedere gli obiettivi che ci proponiamo oggi non sono poi tanto diversi dagli scopi di "Vita veduggese", e non potrebbe essere altri-

menti perché un giornale comunale non può che muoversi nell'ottica poc'anzi indicata.

È evidente che dal 1992 ad oggi i tempi sono cambiati, e lo sono ancor di più rispetto al 1981.

Ad esempio gli assetti politici in Italia e nel mondo sono mutati, la globalizzazione dell'economia e della finanza ha reso sempre più interdipendenti i mercati e condiziona in modo progressivamente più pesante le politiche dei singoli Stati, le disparità economiche sempre più forti tra i Paesi del mondo provocano estese migrazioni dai Paesi più poveri, infine l'informatica e la telematica sono entrate in modo pervasivo nelle attività economiche, nei servizi pubblici e nelle case.

Potrebbe non essere troppo lontano il momento in cui anche il comune di Veduggio avrà un suo sito in una rete

telematica consultabile dai cittadini.

Al momento, però, la parola stampata in un foglio di carta distribuito in tutte le case è ancora la modalità più semplice e più sicura per raggiungere tutti i cittadini.

Il nostro informatore comunale, riprendo dal regolamento, è articolato in quattro aree:

1. il governo del paese (de-liberazioni del Consiglio comunale, iniziative importanti della Giunta e questioni più rilevanti per il paese);
2. la vita sociale (attività e iniziative delle varie associazioni e gruppi presenti nel paese);
3. informazioni legislative e formazione civica (divulgazione delle norme che interessano i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione);
4. storia locale e ambiente (tradizioni, ricerche storiche, conoscenza del territorio).

Sarà compito in primo luogo del Comitato di Redazione del giornale impegnarsi per confezionare un prodotto efficace e gradevole, ma ci attendiamo che i gruppi organizzati, le scuole, le associazioni e anche i semplici cittadini utilizzino questo strumento per comunicare e far conoscere la loro voce.

Ho fatto parte del Comitato di Redazione di "Vita veduggese" per molti anni e so che non è un impegno trascurabile quello di "fare" un giornale, auguro perciò al Comitato di Redazione di "Veduggio informa" di riuscire a trovare sempre argomenti interessanti e di saper informare in modo chiaro e comprensibile così che questo giornale, se anche non cambierà il mondo, sia per i cittadini di Veduggio uno strumento utile, valido e ben accetto.

Il Sindaco
Fiorenzo Manocchi

da una certa altezza, e al soffitto. Ad eseguire i lavori è stata la ditta Tecnospray di Milano, specializzata nel settore.

Probabilmente la struttura non è degna di ospitare Pavarotti, ma il risultato ottenuto appare senz'altro apprezzabile e consentirà di ampliare l'utilizzo del plurisuo.

NUOVI COLOMBARI AL CIMITERO

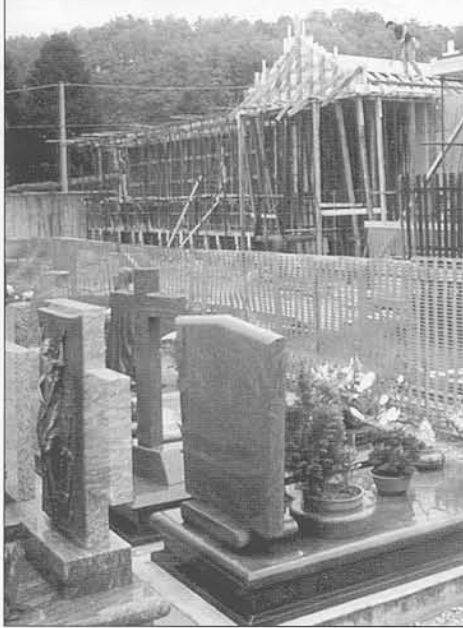
Non si poteva più rimandare la costruzione di nuovi colombari al cimitero, visto che i vecchi erano quasi tutti utilizzati. Non appena in possesso della cifra necessaria, accumulata mediante la vendita dei colombari vecchi e delle tombe interrate, si è provveduto a dare l'incarico di completare la struttura con la costruzione di 90 nuovi loculi.

L'importo delle opere, appaltate alla ditta Tagliabue Riccardo di Cantù, ammonta a 143 milioni.

RIFACIMENTO MANTI STRADALI

Dopo che lo scorso anno erano state riasfaltate un tratto

Cimitero: i nuovi colombari in fase di costruzione



di via Piave e corso Milano, quest'anno si è proceduto ad appaltare il rifacimento dei manti stradali di altre strade del paese.

Le necessità sono grandi e i 200 milioni stanziati per questo obiettivo non sono sufficienti a soddisfarle tutte.

Ci pare tuttavia di aver dato un sensibile contributo alla risistemazione delle vie del paese procedendo al rifacimento dei

manti di quasi tutte via Piave e Montegrappa, il tratto di via Magenta da piazza Italia all'ex distributore di benzina, un tratto di via Concordia.

È prevista a breve l'asfaltatura di piazza 4 Novembre e via Madonnina, un tratto di via Verdi e di via Libertà e il rifacimento del manto di via Michelangelo.

L'impresa che

sta eseguendo i lavori è la ditta Vitali di Cisano Bergamasco.

COMPLETAMENTO DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE

Sono iniziati la scorsa primavera i lavori di ultimazione della nuova scuola elementare, suddivisi in due lotti.

Nel IV lotto sono comprese le opere di sistemazione esterna, il completamento degli impianti, la costruzione dei

divisori e la pavimentazione; invece il V lotto riguarda la fornitura e la messa in opera dei serramenti.

Per finanziare questi lavori sono stati fatti due mutui per complessivi 2 miliardi e 120 milioni.

I lavori del IV lotto se li è aggiudicati la ditta MGM di Milano, il V lotto è invece andato alla ditta 3 R di Desio.

È previsto che per l'inizio del nuovo anno la scuola sia terminata, di modo che dall'anno scolastico

1999/2000 tutte le classi della scuola elementare possano essere alloggiare nella nuova struttura.

SOSTITUZIONE ATTREZZATURE NEI PARCHI GIOCO COMUNALI

All'inizio della scorsa estate sono state in parte sostituiti i

giochi e le attrezzature dei parchi gioco comunali. Alcune attrezzature erano ormai troppo vecchie e alcune di esse perfino pericolose; è stato quindi necessario eliminarle e procedere alla loro sostituzione; in alcuni parchi sono stati anche aggiunti nuovi giochi.

La spesa, compresi alcuni ulteriori interventi in programma, ammonta a circa 23 milioni.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE NELLA BIBLIOTECA COMUNALE

La moquette che dall'inaugurazione ricopriva il pavimento della biblioteca civica, era ormai in condizioni molto precarie.

Si è quindi proceduto a sostituirla con una copertura in linoleum che consente anche



Il parco giochi di via Vittorio Veneto

di mantenere migliori condizioni igieniche.

La spesa sostenuta, comprendendo anche la tinteggiatura dei locali e dei serramenti, ammonta complessivamente a poco meno di 8 milioni.

La Giunta Comunale



I nuovi mini-alloggi per anziani in piazza Italia

L'ipotesi di installare un impianto sperimentale di

compostaggio in località Mazzacavallo è un tormentone finito. Il 18 Giugno, nella seduta della commissione Ambiente ed Ecologia della provincia di Lecco, il comune di Nibionno non compariva nell'elenco dei luoghi individuati per ospitare le discariche o gli impianti di compostaggio previsti nel piano provinciale. La vicenda, iniziata circa due anni fa con la presentazione del progetto da parte della Silea alla provincia e con la repentina predisposizione del sito, ha messo subito in allarme la cittadinanza ed ha allertato immediatamente alcuni componenti del comitato antidiscarica. Le prime indagini svolte hanno subito fatto capire la portata del problema. Le motivazioni che hanno, anche questa volta, spinto il Comitato ad intraprendere un'azione di opposizione al progetto sono legate a problema-

Compostaggio a Mazzacavallo: si spengono i riflettori

tiche ambientali, già ribadite in altre occasioni. Infatti l'area interessata dal progetto risulta troppo vicina ai centri abitati, è compresa nel Parco Valle Lambro, negli scorsi anni è stata oggetto di depositi non autorizzati, è limitrofa al corso del torrente Bevera e gravita su un bacino già fortemente inquinato. Inoltre la rete viaria che serve la zona è assolutamente inadeguata per tollerare l'incremento del traffico dovuto al transito dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita da un impianto delle dimensioni di quello previsto a Mazzacavallo. Tali motivazioni sono state in seguito convalidate dai pareri espressi dal Parco, dall'Assessorato al Territorio di Lecco, dalle relazioni dei diversi tecnici ed infine dall'amministrazione di Nibionno che inizial-

mente era favorevole al progetto. Le forze politiche Veduggesi chiamate in causa hanno subito risposto positivamente, instaurando un rapporto di fattiva collaborazione ed affermando la loro contrarietà con delibere votate all'unanimità. Anche i cittadini hanno dato il loro valido contributo partecipando alle varie assemblee e sostenendo le tesi del Comitato. Sulla base del materiale raccolto, durante incontri con esperti e nelle assemblee, è stata redatta una memoria che è stata presentata agli organi competenti della provincia che decidevano di sospendere ogni decisione in attesa dei risultati del lavoro che stava svolgendo la Commissione tecnica.

Ora l'esclusione di Nibionno dalle macroaree ritenute

maggiormente idonee ad ospitare degli impianti ha dato ragione alle nostre tesi. Noi pensiamo che i problemi legati alla qualità del vivere

debbano rappresentare la prima preoccupazione di una buona amministrazione e dei suoi cittadini. La sperimentazione e la scelta dell'ubicazione degli impianti vanno fatte attraverso un'attenta e seria selezione dei siti, avendo cura che le aree prescelte siano lontane dai centri abitati e dopo un approfondito studio d'impatto ambientale.

Le scelte che implicano un forte coinvolgimento dell'ambiente urbanizzato non devono essere calate dall'alto e non devono mai rispondere all'interesse di pochi, ma devono nascere da una attenta e ragionata pianificazione del territorio prevedendo, il più possibile, il coinvolgimento di coloro che in quel territorio ci vivono davvero.

Comitato Veduggese antidiscarica

Vediamo che aria tira...

Come tutti avranno notato, è stata installata una centralina mobile per il rilevamento e il monitoraggio dell'aria nella piazzuola di fronte al bar "Impero". L'indagine sull'aria di Veduggio è dunque partita e si sviluppa in due fasi:

1. monitoraggio dell'inquinamento da traffico, effettuato dal 28.8.98 al 22.9.98 con la centralina mobile da parte del Presidio Multizonale di Igiene e Prevenzione della A.S.L. Milano 3. Nel periodo indicato sono state registrate, ventiquattro ore su ventiquattro, le quantità di biossido di zolfo, monossido di carbonio, ozono, ossidi di azoto, particolato totale sospeso e idrocarburi non metanici. Sono stati inoltre misurati i principali parametri meteorologici

Il mezzo mobile per la rilevazione della qualità dell'aria



che influenzano la dispersione degli inquinanti in atmosfera;

2. misurazione delle polveri sospese nell'aria. Un rilevato-

re delle polveri è stato posto, per circa due settimane nel mese di agosto, in una posizione centrale del territorio di Veduggio, in modo da permettere di stabilire la situazione "di fondo" del paese. Durante i mesi invernali, con tutte le industrie in funzione, verrà fatta un'altra rilevazione. Dal confronto dei dati ottenuti nelle due indagini si potrà conoscere la quantità di polveri unite ad olio presenti nell'aria che respiriamo. Va comunque tenuto presente che le

aziende, le quali dal 1988 in avanti abbiano modificato gli impianti, sono tenute ad effettuare periodiche analisi delle loro emissioni in atmosfera e

a comunicarne i dati al comune. Questa indagine sull'aria di Veduggio è stata fatta in base ad una decisione unanime che il Consiglio comunale ha preso su istanza di un consigliere comunale di minoranza. Ora si resta in attesa di conoscere i risultati delle indagini e le relazioni che il P.M.I.P. ci invierà, in modo da poter fare delle valutazioni e prendere eventualmente dei provvedimenti. Nel frattempo vorremmo ricordare che solo dai nostri comportamenti individuali dipende l'esito di una migliore conservazione delle risorse naturali e, con esse, di una migliore qualità della vita.

**Massimo Negri
Presidente della commissione ecologia-ambiente**

Parliamo di assistenza domiciliare

Con il termine di assistenza ci si riferisce ad interventi non generalizzati ma condizionati, selettivi e spesso discrezionali, finalizzati a rispondere a bisogni specifici del singolo, del nucleo familiare o di gruppi accomunati da un particolare stato di bisogno.

L'art. 38 della costituzione afferma che ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.

L'art. 73 della legge regionale 1/86 afferma che l'assistenza domiciliare in particolare è costituita dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale e sanitaria al domicilio di anziani, minori, handicappati e in genere di nuclei familiari

comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Le prestazioni socio-assistenziali consistono in attività di aiuto domestico e in altri interventi connessi alla vita quotidiana: in generale in ogni attività diretta al sostegno della personalità.

Questo è il quadro formale di riferimento, ma è più opportuno capire come tale servizio sia attivato nel comune di Veduggio.

Il servizio in Paese si avvale di tre assistenti domiciliari: due di queste, dipendenti comunali part-time, prestano assistenza tutte le mattine dal lunedì al venerdì men-

tre la terza, inviata dalla cooperativa di Seregno su richiesta del Comune, lavora anche il sabato mattina.

Per accedere al servizio, si deve effettuare richiesta all'Assistente Sociale, alla quale spetta il compito di coordinare gli interventi sul territorio.

Alla richiesta devono essere allegati i seguenti documenti:

- stato di famiglia
- modulo 201/730(o 740) o simili
- eventuale verbale di invalidità
- compilazione di una scheda personale del soggetto.

Chi sono i soggetti cui è destinata l'assistenza domiciliare?

Sono tutti coloro che non possiedono capacità di indipendenza fisica, coloro che trovano notevoli difficoltà nella gestione domestica, quelli che non possono godere di aiuti familiari ed infine tutti coloro che si trovano in una precaria situazione economica.

Per ciò che riguarda le prestazioni, il servizio offre un aiuto riguardante la sfera di igiene personale: pulizia, medicinali, frizioni per prevenzione di piaghe da decubito, aiuto nella somministrazione dei pasti e, comunque, ogni altro tipo di servizio diretto alla persona.

Il servizio ha per l'utente un costo simbolico che varia in funzione al reddito di ciascuno.

Simona Godi

La mensa non deve chiudere

Forse non tutti sanno che il Centro Sociale di Veduggio offre un servizio particolare a tutti i cittadini del paese che ne abbiano bisogno e che ne facciano domanda: la mensa.

Inaugurata nel 1995 dopo un anno di sperimentazione, la mensa ha conosciuto, se così si può dire, momenti di splendore in tempi passati, quando il numero di coloro che usufruivano del servizio, uomini e donne, arrivava spesso e volentieri ad una quindicina di unità.

Tuttavia oggi le cose sono parecchio cambiate.

Le persone che usufruiscono del servizio si possono purtroppo contare sulle dita di una mano ed è mancato per così dire quel ricambio

generazionale che era logico aspettarsi. Ognuno di noi sa bene quanto sia difficile istituire un nuovo servizio e quanto sia invece sin troppo facile sopprimerlo.

Rinunciare oggi alla mensa può voler dire rinunciarvi in modo definitivo, significa accettare il fallimento di un'iniziativa

che, oltre ad andare a vantaggio di ognuno di noi, è anche testimonianza concreta dello spirito solidaristico dei Vedug-

gesi. La mensa, come momento di pasto collettivo, non soddisfa infatti solo il fabbisogno primario del mangiare, ma costituisce un'occasione di ritrovo e di dialogo. Inoltre, coloro che lo desiderano, possono fermarsi dopo il pasto presso la sala bar del Centro che,

nel pomeriggio, si riempie di una piacevole compagnia. Questo articolo vuol essere dunque un appello a tutti coloro che non fossero a conoscenza dell'esistenza del servizio e che siano tuttavia interessati ad usufruirne; essi possono rivolgersi ai responsabili del Centro che saranno felici di accoglierli.

E' anche prevista la possibilità di richiedere il pasto a domicilio, subordinata comunque a valide motivazioni: in questo caso il servizio verrà svolto da uno degli obiettori e la domanda dovrà essere inoltrata all'Assistente Sociale (n° tel. 911563), il cui ufficio è situato presso la sede dell'ex-US-SL, in via S. Antonio.

Stefano Godi



Pro terremotati: raccolti 17 milioni

Ha dato risultati molto positivi la raccolta dei fondi a favore delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche promossa dall'Amministrazione comunale, sia per l'entità della cifra raccolta che per la partecipazione della cittadinanza.

In totale sono stati messi insieme poco meno di 17 milioni e mezzo, e già questo dato dimostra ampiamente che i cittadini di Veduggio hanno "sentito" lo stato di bisogno in cui versano i terremotati; se poi teniamo presente la quantità delle iniziative organizzate non si può non prendere atto con soddisfazione della sensibilità e della vitalità che le varie associazioni, gruppi e semplici cittadini hanno dimostrato.

In totale i diciassette comuni associatisi in questa iniziativa (Albate, Barlassina, Bovisio Masciago, Carate Brianza, Cesano Maderno, Desio, Macherio, Muggiò, Nova Milanese, Seregno, Seveso, Sovico, Renate, Triuggio, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano) sono riusciti, attraverso i contributi dei cittadini e gli stanziamenti diretti, ad accumulare oltre 226 milioni, in cui sono compresi i 50 inizialmente utilizzati per l'acquisto di radiomobili richieste dalla protezione civile del posto.

I soldi rimanenti sono stati inviati al comune di Gualdo Tadino che, unendoli ad altre risorse, li utilizzerà per la ricostruzione di un centro socio-riabilitativo per disabili e per acquistare un prefabbricato destinato ad ospitare gli alunni di una scuola materna distrutta dal terremoto.

Ci sembra infine doveroso ringraziare le scuole, le asso-

ciazioni culturali, sportive o di altro genere, i vari gruppi, la parrocchia e tutti coloro il cui lavoro e il cui impegno hanno permesso la realizzazione di qualcosa che aiu-

terà coloro che sono stati così duramente colpiti a sopportare meglio la calamità e ad avvicinarsi al ritorno verso una vita "normale".

È confortante verificare che, nonostante tutto, il senso della solidarietà è ancora vivo.

Fiorenzo Manocchi

FESTA di SAN MARTINO

11
novembre

Ricordate la Fiera in occasione della festa del paese?

Il freddo, la nebbia o magari l'estate di San Martino e davvero era grande la voglia di vedere le bancarelle e fare scorta di dolciumi e leccornie invitanti...e i giocattoli... lo zucchero filato... e prima ancora c'erano anche gli animali.

Abbiamo pensato che si potrebbe di nuovo animare il paese in occasione della festa del Santo Patrono, nel rispetto della festività religiosa e con l'obiettivo di rievocare la memoria di un passato in cui tale ricorrenza costituiva uno dei rari momenti di gioia e di aggregazione del paese.

Si vorrebbe così creare quel legame con la nostra storia popolare per non dimenticare come eravamo, pur nella felicità di un presente che però, a volte, ci lascia un po' di amaro in bocca.

Avendo bisogno di ripescare i ricordi più belli della nostra infanzia, pensiamo di proporre la tradizionale fiera (magari ridotta) riportando arti-

giani e bancarelle in strada e anche negozianti e artisti del paese, invitandoli ad esporre i propri prodotti.

Il tutto combinato con vino, trippa e castagne.

Questa ed altre iniziative importanti pensiamo di proporre ai veduggesi nel periodo compreso tra il 20 ottobre e il 15 novembre '98: mostra di pittura, mostra fotografica, un teatro per bambini, e per finire in allegria una serata di musica popolare del Norditalia con un gruppo musicale di fama internazionale: i BARABÁN.

Assessorato alla Cultura



Il Consiglio Comunale dei ragazzi

EDUCAZIONE ALLA DEMOCRAZIA

Quello del 23 maggio 1998, è un appuntamento che ormai si rinnova da diversi anni: il Consiglio Comunale Aperto dei Ragazzi, che vede come protagonisti gli alunni delle Scuole Elementari e Medie di Veduggio e di Renate. Alle 10, ha inizio la mattinata, densa di momenti che non sono solo lo svolgersi di un atto formale, ma che pongono in evidenza la voglia dei nostri ragazzi di mettersi in prima linea nell'affrontare tematiche stimolanti e significative: "I bambini e la TV" per la Scuola Elementare e "L'integrazione razziale" per la Scuola Media. Nella palestra comunale di Renate, alla presenza dei due Consigli Comunali e del rappresentante dell'U.N.I.C.E.F., dopo i rituali introduttivi, i Sindaci rispondono del lavoro svolto per dare risposta alle richieste avanzate dai ragazzi l'anno precedente. Sono altresì presenti i rappresentanti dell'organizzazione umanitaria Les cultures che sta attuando un progetto per la costruzione di scuole nel deserto, cui il Comune di Veduggio, su proposta degli alunni, ha devoluto la somma di due milioni di lire. L'intervento dei volontari, con la proiezione di diapositive, ha ben chiarito la situazione dei popoli in favore dei quali stanno intervenendo: la scuola e l'educazione costituiscono il punto di partenza per elevare la qualità della vita. Gli scolari delle classi quinte, rappresentanti di tutti gli alunni di Veduggio, espongono la loro relazione sotto forma di inchiesta, accompagnata da brevi e divertenti filmati che fanno da supporto



alle affermazioni e servono a dare un piccolo assaggio di ciò che hanno imparato e saputo fare con la guida degli insegnanti sull'argomento "TV". Propongono quindi all'attenzione e alla riflessione di tutti i presenti alcuni temi: la tv come aiuto alla creatività, la tv e i suoi trucchi, analisi di alcuni programmi per ragazzi, la tv fatta dai ragazzi. Alla fine vengono espone le richieste, indirizzate a tutti gli adulti che intervengono nel processo educativo e in particolare agli Amministratori. Numerosi e ben articolati sono stati gli interventi dei ragazzi della Scuola Media che hanno analizzato dal punto di vista storico, culturale e sociale il problema del razzismo. Il mondo è visto come un villaggio globale all'interno del quale ogni uomo si sente cittadino di là dal colore della sua pelle, dell'etnia, della cultura o della religione di appartenenza. Toccante la canzone "Di che colore è la pelle di Dio" eseguita dal tenore Renato Cazzaniga con il figlio. I ragazzi hanno elencato tutti i pregiudizi da sfatare riguardo all'intolleranza razziale, che ha spesso originato guerre a li-

vello nazionale e internazionale, ha prodotto migrazioni di massa, ha portato a genocidi e stermini, che tuttora continuano. Le Nazioni, nel momento della globalizzazione economica, devono occuparsi innanzi tutto dell'uomo, della sua dignità, che implica un lavoro, una casa e l'applicazione dei diritti fondamentali. La soluzione sta sempre nel momento educativo e formativo, che arricchisce di valori il cuore dell'uomo, troppo spesso egoista, assetato di potere e di ricchezza. Questo ci hanno proposto i ragazzi delle medie con un linguaggio chiaro e schietto arricchito dai canti che hanno accompagnato tutto lo svolgersi della manifestazione. Dopo diversi anni di prosecuzione di questa esperienza, pare giusto fare alcune considerazioni che potrebbero servire a migliorare l'iniziativa. La preadolescenza si configura come il luogo ideale dove manifestare concretamente una tensione alla politica, con la necessità di un serio apprendistato. Risponde a questa istanza l'iniziativa del Consiglio Comunale dei Ragazzi, organismo partecipativo ed elettivo

nato in Francia nel 1979, oggi diffuso anche in Italia e in via di ulteriore espansione. Necessita una forte attenzione per non ripetere pedestremente quanto spesso avviene nella politica degli adulti. È importante un'ampia fase di programmazione che coinvolga varie figure educative (indispensabili genitori e insegnanti) e che motivi adeguatamente il contesto sociale e politico all'importanza dell'impegno dei ragazzi nella partecipazione democratica della vita civile. In realtà occorre ribaltare una prospettiva: da una visione, con al centro l'adulto che insegna ai ragazzi la democrazia, necessita passare a una visione basata sulla disponibilità degli adulti a interagire con i più piccoli, ad ascoltare le loro opinioni e le loro idee sulla gestione del paese. È sicuramente migliorativo coinvolgere in misura maggiore i genitori che pazientemente si mettano in atteggiamento di ascolto dei ragazzi e si pongano a collaborare con gli organismi politici e le varie agenzie educative. Da ultimo, sembra che la formula degli ultimi anni, sebbene dia un senso di unità e globalità tra i due Comuni, Renate e Veduggio, oppure tra i due ordini di scuola, Scuola Elementare e Scuola Media, possa essere rivista per dare maggior spazio e possibilità di approfondimento tra ragazzi e Consiglieri. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi va comunque portato avanti con passione, perché rappresenta un apprendistato alla politica, alla gestione del bene comune.

ragazzi nella partecipazione democratica della vita civile. In realtà occorre ribaltare una prospettiva: da una visione, con al centro l'adulto che insegna ai ragazzi la democrazia, necessita passare a una visione basata sulla disponibilità degli adulti a interagire con i più piccoli, ad ascoltare le loro opinioni e le loro idee sulla gestione del paese. È sicuramente migliorativo coinvolgere in misura maggiore i genitori che pazientemente si mettano in atteggiamento di ascolto dei ragazzi e si pongano a collaborare con gli organismi politici e le varie agenzie educative. Da ultimo, sembra che la formula degli ultimi anni, sebbene dia un senso di unità e globalità tra i due Comuni, Renate e Veduggio, oppure tra i due ordini di scuola, Scuola Elementare e Scuola Media, possa essere rivista per dare maggior spazio e possibilità di approfondimento tra ragazzi e Consiglieri. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi va comunque portato avanti con passione, perché rappresenta un apprendistato alla politica, alla gestione del bene comune.

Damiano Cattaneo

LAVORA IN COLLABORAZIONE CON I COLLEGHI DI SERVIZI SOCIALI, SPORT E BIBLIOTECA

Commissione Pubblica Istruzione

La Commissione Pubblica Istruzione ha tenuto otto incontri tra il settembre 1997 e il giugno 1998. Ha mantenuto al suo interno la divisione delle cariche degli anni precedenti che sono state riconfermate durante la prima seduta (presidente sig.ra Parolini, vicepresidente sig.ra Molteni, segretaria sig.ra Fumagalli) e la strutturazione in sottogruppi di lavoro in relazione ai diversi gradi della scuola (materna, elementare, media e superiore).

Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti e delle modalità di lavoro concordate con gli stessi membri, la Commissione si è impegnata ad analizzare le problematiche relative al settore dell'istruzione del Comune di Veduggio ed a raccogliere le istanze di intervento provenienti dai responsabili dei diversi tipi di scuola.

Si è scelto, infatti, di partire da una analisi delle effettive e concrete esigenze del territorio per rispondere nel modo più adeguato alle necessità reali e per proporre nuove iniziative a potenziamento e arricchimento dell'esistente.

I membri della Commissione si sono così impegnati a sentire personalmente il Presidente della Scuola Materna, il Consiglio di Interclasse, il Consiglio di Circolo, le Presidenze della Scuola Media Inferiore e Superiore, i genitori, ecc.

La Commissione ha continuato un rapporto collaborativo con la Commissione ai Servizi Sociali, allo Sport e con la Commissione della Biblioteca al fine di coordinare le iniziative e migliorare i servizi offerti alla comunità.

In sintesi gli argomenti presi in esame durante le sedute della Commissione sono stati:

- Piano Diritto allo studio 1998/99
- Convenzione Scuola Materna
- Interventi per la Scuola Elementare
- Interventi per la Scuola Media
- Indagine sulle problematiche emergenti dalla Scuola Media Superiore (riforma universitaria, uso di nuove droghe, disagio giovanile, ...)
- Situazione del nuovo edificio per la scuola elementare
- Programmazione di varie iniziative (Nonsolocompiti, corsi di lingua inglese, lotteria pro terremotati, Consiglio comunale aperto, vacanze alternative, festa dei giovani e dello sport, ...)

Per quanto riguarda la Scuola Elementare, la Commissione si è impegnata a promuovere un corso di lingua inglese anche per le classi prime per salvaguardare la continuità didattica con la Scuola Materna; dal prossimo anno scolastico tutti gli alunni dalla seconda classe della materna alla terza media avranno la possibilità di confrontarsi con l'inglese, naturalmente insegnato in modi e forme diverse in relazione all'età. Si è attuata poi una scelta significativa nel dotare la Scuola Elementare di una strumentazione tec-

nologica al passo coi tempi e le direttive del Ministero della Pubblica Istruzione attraverso l'acquisto di tre computers, una stampante, uno scanner e una videocamera. In futuro si lavorerà per proporre iniziative atte ad educare alunni e genitori all'uso ed alla convivenza con questi nuovi sussidi didattici, affinché risultino veramente educativi e creativi.

Per l'anno scolastico 1998/99 si cercherà di potenziare la collaborazione con la Biblioteca per realizzare iniziative

di incentivazione alla lettura con giornate dedicate alla "lettura viva" e l'istituzione di una "videoteca" adatta ai ragazzi dell'età scolare.

Per quanto riguarda la Scuola Media Inferiore

si è constatata l'utilità di riproporre un corso di orientamento alla scelta degli studi superiori o dell'inserimento lavorativo rivolto ai genitori, e si è attuato in via sperimentale un corso di sostegno con la collaborazione degli obiettori di coscienza e degli insegnanti. Si è pensato, inoltre, di promuovere iniziative ricreative e creative per il periodo estivo quali laboratori artistici, settimane di vacanze insieme, ecc...

In riferimento alla Scuola Media Superiore si sono prese in esame alcune problematiche emergenti quali la riforma

universitaria, le droghe, la sessualità, il volontariato, le vacanze alternative.

A questo proposito si è pensato di coinvolgere il Distretto Scolastico di Seregno, il Consorzio per l'Educazione permanente di Villa Greppi, l'ASL, le associazioni presenti sul territorio (Spazio Giovani, AIDO, ADMO, Caritas, ecc...) per coordinare un piano di intervento efficace e mirato.

Per l'anno 1998/99 la Commissione Pubblica Istruzione rivolgerà la propria attenzione ai seguenti argomenti:

- Completamento del nuovo edificio per la Scuola Elementare
- Riforma della Scuola e conseguenti modifiche strutturali, organizzative e didattiche
- Collaborazione fattiva con le Commissioni Sport, Servizi Sociali, Biblioteca
- Collaborazione col Consorzio di Villa Greppi
- Collaborazione con le associazioni e gli enti intercomunali
- Verifica periodica dell'attuazione delle attività previste nel Piano Diritto allo Studio

Il campo dell'istruzione si è rivelato ancora una volta complesso ed articolato; ha richiesto attenzione e sensibilità nell'affrontare le diverse problematiche.

La Commissione ha lavorato con impegno, serietà e grande disponibilità. I suoi componenti, che sento il dovere di ringraziare, hanno svolto un ruolo attivo e propositivo accettando il confronto ed il dialogo esterno ed interno.

**Il Presidente
della Commissione P. I.
Rosa Parolini**



AGEVOLAZIONI PER I CITTADINI: SI DÁ IL VIA ALLE AUTOCERTIFICAZIONI
Niente piú file agli sportelli

C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria? Francamente ci auguriamo di sí!

Troppe volte ci siamo lamentati perché non sapevamo a quale sportello di questa o quella Amministrazione dovevamo rivolgerci per ottenere un provvedimento; troppo tempo abbiamo perso ad aspettare il "nostro turno" dietro code interminabili di persone destinate alla medesima sorte. Ora i tempi sono cambiati - o per lo meno dovrebbero esserlo -: ci ha pensato il Ministro Bassanini attraverso un progetto tanto ambizioso quanto innovatore. E' intervenuto con due monumenti legislativi di macroscopiche dimensioni, atti a rivoluzionare dalle fondamenta l'intero assetto della Pubblica Amministrazione del nostro Paese ed a smantellare l'eccessiva ed estenuante burocrazia. Uno di questi colossi legislativi è la legge 15/5/97 n. 127, la cui ratio ispiratrice ruota attorno a pochi ma fondamentali punti focali, ovvero la semplificazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione, lo snellimento dei procedimenti amministrativi e la nuova definizione del rapporto tra Stato ed Autonomie Locali (ovvero Regioni, Province e Comuni). Ci chiediamo cosa sia cambiato concretamente per il cittadino italiano dopo la promulgazione di questa legge e cosa ancora dovrà o potrà cambiare nei prossimi mesi.

Riteniamo sia difficile poter dare una risposta esaustiva a tale domanda soprattutto perché, a distanza di un anno dall'emanazione del provvedimento, siamo ancora in at-



tesa di leggere tra le pagine della Gazzetta Ufficiale i Regolamenti governativi cui la Bassanini fa riferimento ed ai quali sarebbe stato demandato il compito di attuare le scelte di intervento programmate dalla legge; regolamenti che, stando alla lettera del disposto normativo, dovevano essere emanati entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della L. 127/97! Certamente qualche novità introdotta dalla legge ha trovato attuazione nella realtà quotidiana delle singole Amministrazioni e dei Comuni, ma le difficoltà di coordinamento con il previgente sistema e l'inserimento nelle roccaforti della "vecchia funzionalità" amministrativa sono tuttora sul piede di guerra. Ci preme qui focalizzare l'attenzione su quella

parte della legge Bassanini che maggiormente ha colpito l'attenzione pubblica, ovvero quella che viene volgarmente definita legge sulle autocertificazioni (artt. 1-3 L. 127/97 Bassanini-bis e successive modifiche ed integrazioni L. Bassanini-ter n. 191/98). Grandi interventi nel settore anagrafico e dello stato civile e grandi possibilità di evitare file agli sportelli (in particolare nei Comuni a più alta densità di popolazione). Vediamo nascere un nuovo sistema sulla validità delle certificazioni amministrative ed un nuovo metodo per ridurre il numero dei registri anagrafici e dello stato civile e, contemporaneamente, per snellire le procedure utili per ottenere un provvedimento amministrativo.

La legge Bassanini-bis introduce la validità illimitata dei certificati attestanti stati e fatti personali non soggetti a variare nel tempo: per esempio, un certificato di nascita o di morte non decade ed il cittadino che ne fosse in possesso potrà sempre valersene. Al contrario, tutte le certificazio-

ni attestanti stati o fatti personali soggetti a modificazioni hanno validità di sei mesi (ovvero una durata superiore laddove previsto specificamente dalla legge) e non più di tre mesi come prevedeva la previgente normativa. Tra queste certificazioni per così dire "a termine" rientrano, per esempio, lo stato di famiglia o il certificato di residenza. Tuttavia, sebbene soggetti a scadenza perché suscettibili di variazioni nel tempo, tutti i certificati anagrafici, gli estratti e le copie integrali degli atti di stato civile, manterranno il loro valore qualora l'interessato dichiari in fondo al documento che le informazioni contenute nel certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.

Attenzione, però: alle Amministrazioni è fatta salva la facoltà di controllare la veridicità e l'autenticità del contenuto della dichiarazione compiuta dall'interessato, con la conseguenza di sanzioni penali per coloro che avranno dichiarato il falso.

Tamara Romiti

NUMERI UTILI



ASSISTENTE SOCIALE	911563
COMUNE DI VEDUGGIO	998741-998722
EMERGENZA SANITARIA	118
PRONTO SOCCORSO DI CARATE	9841
INFORMAZIONI TRENI FS	925156
GUARDIA MEDICA FESTIVA	994462-994463
CROCE BIANCA DI BESANA	984530
CROCE BIANCA CARATE	984375
CARABINIERI	112
CARABINIERI (CASERMA di BESANA)	967750
SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO ACI	116

ENEL	
VERANO	907461/90128
AEREOPORTO LINATE	02/7485220
OSPEDALI:	
ORARI DI ACCESSO AL PUBBLICO	
BESANA E CARATE:	
Feriali:	dalle 16.00 alle 18.30
Festivi:	dalle 10.00 alle 11.30
.....	dalle 16.00 alle 18.30
DESIO, GIUSSANO E SEREGNO:	
Feriali:	dalle 16.30 alle 19.00
Festivi:	dalle 10.00 alle 11.00
.....	dalle 16.30 alle 19.00

Riforma: dalle USSL alle ASL

La legge Regionale n. 31 dell'11 Luglio 1997 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali" ha istituito, dal 1° Gennaio 1998, le nuove ASL (Aziende Sanitarie Locali), in sostituzione delle vecchie USSL, e le Aziende Ospedaliere. Tale revisione della materia sanitaria è nata dall'esigenza di una razionalizzazione economica. La mancanza di controllo delle spese ha causato, infatti, negli anni passati un sensibile decadimento della qualità dell'assistenza sanitaria in Italia. Si è pensato, pertanto, che la soluzione migliore fosse la trasformazione delle strutture sanitarie esistenti in aziende dotate di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Avendo, inoltre, l'obbligo di pareggio del bilancio le ASL nascenti devono seguire la logica del budget in regime di piena concorrenza. La regione Lombardia, in particolare, ha istituito 23 ASL con ambiti territoriali coincidenti con le circoscrizioni delle province. La nuova ASL Provincia di Milano 3 ha sede

a Monza. In essa sono confluite le sopprimate USSL n. 28 di Vimercate, n. 29 di Monza, n. 30 di Desio, n. 31 di Sesto San Giovanni. L'ambito territoriale della ASL 3 comprende 63 comuni della Provincia di Milano tra i quali il comune di Veduggio con Colzano. L'Azienda ha una popolazione residente di un milione di abitanti, 1250 dipendenti e segue l'attività di 1050 Medici di Medicina Generale e Pediatri. Il compito della ASL è la tutela della salute dei cittadini, garantendo i livelli di assistenza definiti dalla programmazione sanitaria nazionale e regionale a tutti coloro che ne hanno titolo. La nuova ASL è organizzata sul territorio con:

- Nove Distretti Socio Sanitari (Monza, Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Cinisello Balsamo, Vimercate, Trezzo sull'Adda, Desio, Seregno, Carate Brianza).
- Quattro aree/Distretto di Igiene e Prevenzione (Monza, Desio, Sesto San Giovanni, Vimercate).
- Quattro aree/Distretto di Veterinaria.

Questa organizzazione ha una serie di strutture che rappre-

sentano delle novità rispetto a quanto esisteva nelle USSL precedenti, in particolare:

- Il Servizio Sicurezza nei luoghi di lavoro: controlla che le norme di sicurezza vengano applicate all'interno delle strutture che accolgono i dipendenti dell'Azienda.
- Il Servizio Comunicazione e Informazione: facilita agli utenti l'accesso all'informazione riguardante i servizi forniti dall'Azienda.
- Il Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane: si occupa delle persone che lavorano all'interno dell'Azienda.
- Il Servizio Programmazione e Controllo: controlla che la gestione dell'Azienda realizzi gli obiettivi prefissati.
- Il Servizio Acquisti Accreditamento Controllo: controlla l'effettiva necessità dei ricoveri ospedalieri e la qualità dei servizi prestati dalle strutture accreditate.
- Il Servizio Infermieristico: ha il compito di occuparsi della formazione professionale del personale infermieristico.
- Il Servizio Educazione Sanitaria: realizza gli obiettivi di educazione sanitaria contem-

plati nel Piano Sanitario Nazionale.

• Il Servizio Epidemiologico: fornisce alla Direzione gli elementi conoscitivi delle varie patologie, al fine di realizzare una buona programmazione sanitaria.

Il Dipartimento ASSI (Assistenza Socio Sanitaria Integrata): ha il compito di seguire tutte le attività socio sanitarie di competenza della ASL e in particolare:

- Famiglia, Infanzia, Età evolutiva
- Anziani
- Assistenza Domiciliare Integrata
- Disabili
- Tossicodipendenze e Alcolismo.

Come accennato nell'introduzione, la legge Regionale n. 31, accanto alle ASL, ha istituito le Aziende Ospedaliere.

Solo un limitato e qualificato numero di ospedali (gli ospedali di alta specializzazione, gli ospedali di rilievo nazionale e gli ospedali di rilievo regionale se dotati del dipartimento di emergenza) può, però, assurgere all'autonomia istituzionale ed organizzativa tipica dell'Azienda Ospedaliera.

Le Aziende Ospedaliere si occupano della gestione degli Ospedali Pubblici e dei Poliambulatori prima compresi nell'attività delle USSL. A tale proposito, è utile ricordare al lettore che nella neonata Azienda Ospedaliera di Vimercate sono confluiti l'Ospedale di Carate Brianza e i poliambulatori di Besana Brianza, Carate Brianza e Brugherio.

I Poliambulatori di Monza e Lissone sono, invece, confluiti nell'Azienda Ospedaliera S. Gerardo di Monza insieme all'U.O. Psichiatria n. 36 e n. 37.

Elena Redaelli

ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI

SINDACO

(Sig. FIorenzo MANOCCHI)
MARTedì E giovedì
dalle ORE 17.00 alle ORE 18.30

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

(Sig. GIANCARLO CORTI)
PReSSO il CoMUNE, su appuntamento telefonico
(ai NUMERI 998741-998742)

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI E CULTURA

(Sig. RA MARIA ANTONIA MOLteni)
MARTedì dalle 17.15 alle 18.30

su appuntamento telefonico al numero
911563, presso il distretto
SOCIO SANITARIO- ufficio servizi sociali
in Via S. ANTONIO 6

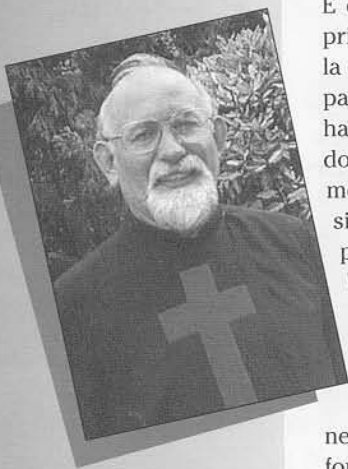
ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI E PERSONALE

(Sig. MAURIZIO SAGRIPANTI)
PReSSO il CoMUNE, su appuntamento telefonico
(ai NUMERI 998741-998742)

ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

(Sig. CRISTIAN TEgas)
PReSSO il CoMUNE, su appuntamento telefonico
(ai NUMERI 998741-998742)

PERSONAGGI... SCONOSCIUTI



**PADRE
ZEFFIRINO
MONTIN**

È davvero sorprendente scoprire che, anche in una piccola cittadina come Veduggio, ci passino accanto persone che hanno fatto della loro vita un dono e si sono dedicate totalmente agli altri, magari in paesi lontani, al servizio dei più piccoli, degli emarginati, dei bisognosi e dei poveri nel mondo. Solo che noi, così impegnati nelle mille cose delle quali ormai è fatto il nostro quotidiano, a volte neppure ce ne accorgiamo... forse perché non raggiungono la notorietà dei personaggi che vediamo in televisione. A conferma che invece esistono davvero, così come è tradizione festeggiare gli onomastici, i compleanni e gli anniversari di matrimonio, nello scorso mese di giugno, qui a Veduggio, si sono festeggiati degli anniversari di ordinazione sacerdotale: il 40° di Padre Angelo Alberti, il 25° di Padre Zeffirino Montin, il 20° di Padre Mario Viganò e, ancora, il 20° di Don Carlo Maria Rovagnati. In questo caso si trattava di Sacerdoti, di uomini cioè che hanno rinunciato a tutto e hanno risposto ad una vocazione superiore, dedicandosi totalmente a Dio e al prossi-

mo. L'incontro fraterno e la loro testimonianza di vita, ci ha permesso di apprendere cose avvincenti e straordinarie, non solo sotto l'aspetto religioso, ma anche sotto quello della promozione umana, culturale e sociale. Da qui, la decisione di parlarne a tutti, limitandoci però, in questo primo numero del notiziario, a tratteggiare la figura di uno solo di loro, il Camilliano Padre Zeffirino Montin, le cui iniziative in terra di missione non finiscono di stupire per la capacità di trovare valide soluzioni a problemi purtroppo attualissimi in diverse parti del mondo. Zeffirino nasce il 3 agosto 1946 a Lendinara, in provincia di Rovigo, da genitori contadini: il papà Vittorio e la mamma Virginia, quinto di sei figli. La famiglia si trasferisce a Veduggio e, in seguito, a Renate alla fine del 1950. Nel 1957, in occasione delle Missioni popolari a Renate, Zeffirino, (che fin da bambino "giocava a celebrare la Messa"), decide di farsi sacerdote. Entra nel seminario Camilliano di Villa Viscontà, dopo la morte della madre, nel settembre del 1958. Dopo il noviziato e la teologia a Verona, viene ordi-

nato Sacerdote il 20 giugno 1973 e celebra la sua prima Santa Messa a Veduggio il 24 giugno. L'amore per la natura, in particolare per la montagna, e l'attenzione per i giovani, per gli ammalati, caratterizzano la sua vita per diversi anni. Poi nel 1982, spinto dalla sua tensione verso chi muore di fame e sostenuto da quella fede che ti fa riconoscere nel volto del fratello sofferente il volto di Cristo, si reca in terra di missione. In Colombia, a Bogotà e a Medellin, in situazioni difficili e in ambienti ostili, (droga ed omicidi all'ordine del giorno), Zeffirino si prodiga e si fa promotore di molte iniziative: adozioni, centri per bambini abbandonati e per mamme in difficoltà. Nel 1989 un gruppo di veduggesi si reca in Colombia e, da questa esperienza, nasce un rapporto di solidarietà missionaria che riesce a coinvolgere parecchie persone nel nostro paese. Dal 1993 Padre Zeffirino è in Perù. All'ospedale di Arequipa, come cappellano, poi a Lima. Proprio qui, nella capitale del Perù, fonda un centro moderno ed attrezzato per ammalati di Aids, che un bel gruppo di nostri concittadini, guidati dal Parroco Don Naborre, ha visitato nel 1996, riportando impressioni di grande entusiasmo ed ammirazione. I suoi concittadini, in particolare i residenti nel rione "Rovighi", in occasione del suo 25° anniversario di Sacerdozio, hanno realizzato in soli tre mesi una bellissima cappella, dedicata a Maria Regina e a S. Camillo. A Padre Zeffirino Montin, anche dalle pagine del notiziario, un grazie sentito ed un fervido augurio che lo accompagni nella sua attività in terra di missione, con la speranza di poter dare in seguito voce ad altre figure del suo spessore umano.

Elvezio Mussi

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO SEGRETERIA

DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.30
SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30

UFFICIO RAGIONERIA

DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.30

UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ E SABATO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30
GIOVEDÌ DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 18.00

UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

DA LUNEDÌ A SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 12.30
DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 18.00

UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE

(PRESSO DISTRETTO SOCIO-SANITARIO IN VIA S. ANTONIO 6)
ASSISTENTE SOCIALE:
MARTEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00
SABATO DALLE ORE 9.30 ALLE ORE 12.30

Ufficio:

LUNEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 17.00
MARTEDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.30

BIBLIOTECA

(VIA PIAVE 2)
DA LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE ORE 14.30 ALLE ORE 18.30
SABATO DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.30

COMPAGNIA TEATRALE "DIEGO FABBRI"

Al via la stagione 1998/99

Dopo l'anteprima di sabato 10 ottobre, con lo spettacolo "Storie di donne", due atti unici firmati da Paola Cereda, apre la grande stagione teatrale 1998-1999 della sala teatrale "Martino Ciceri".

Lo fa con un rinnovato impegno, presentando un salone con impianti audio e luci completamente rinnovati, in modo da poter offrire spettacoli con una resa qualitativa sempre migliore.

Poi, quasi a voler festeggiare i vent'anni ininterrotti di rassegne teatrali nel nostro comune, un cartellone di prim'ordine con sette spettacoli di buon livello, programmati con cadenza men-

sile da ottobre 1998 ad aprile 1999.

Alla rassegna sono state invitate alcune tra le migliori compagnie che operano nel campo del teatro amatoriale e, in linea con i risultati del sondaggio effettuato durante la scorsa stagione in merito ai gusti del pubblico, sono state privilegiate le distensive e divertenti commedie (dialettali e non), pur senza dimenticare di inserire almeno uno spettacolo "più impegnato", ma non per questo meno interessante e coinvolgente.

"Insomma - scrivono nella locandina di presentazione Gianni Trezzi e gli amici del-



la Compagnia "Diego Fabbri" - noi abbiamo cercato di fare del nostro meglio per accontentare i nostri affezionati spettatori, ai quali ora tocca dimostrare il gradimento per le scelte effettuate, accorrendo numerosi al-

la nostra rassegna teatrale. Le poltroncine (esclusi gli spettacoli di TEATROBIMBI) possono essere prenotate telefonando al botteghino del teatro (0362 998.878) nelle due serate precedenti lo spettacolo, quindi il giovedì e il venerdì, dalle ore 20 alle ore 22.

Da quest'anno chi seguirà tutti gli spettacoli in cartellone riceverà uno straordinario "premio fedeltà" a sorpresa, che verrà consegnato nella serata conclusiva.

Un'ultima curiosità: i prezzi delle poltroncine sono indicati anche in Euro, come a dire che l'Europa... è davvero alle porte.

GIACOMO LEOPARDI: POETA DELL'AMORE

Il 29 giugno di quest'anno si è celebrato un compleanno particolare, quello di uno scrittore e poeta che occupa un posto di primissimo piano nell'ambito della letteratura italiana e mondiale: Giacomo Leopardi.

Leopardi nasceva a Recanati, piccolo centro delle Marche, duecento anni fa, da una nobile famiglia.

L'ambiente in cui cresce è politicamente e culturalmente retrivo; ben presto il suo naturale bisogno d'affetto viene frustrato dall'educazione eccessivamente rigida e severa dei genitori. Il giovane, dotato di un animo eccezionalmente sensibile, pativa fortemente le incomprensioni dei familiari ed aveva cercato negli assidui studi letterari e nella scrittura un rifugio dai problemi quotidiani.

Le sue liriche sono una sin-

cera testimonianza di una personalità fragile e malinconica, di una visione del mondo che a tratti sembra sfociare in un pessimismo senza soluzioni.

Leopardi non si pone al di sopra delle cose, non è un osservatore esterno; al contrario, nella poesia, narra e rivive in prima persona la sua sofferenza con una lucidità che non ha eguali.

La solitudine, l'infelicità ineliminabile, la persuasione della bruttezza della vita, la giovinezza perduta sono temi sviluppati con grande passione, ma il messaggio che Leopardi comunica va certamente oltre.

A ben vedere egli è anche il poeta dell'amore; dell'amore vero, supremo, spirituale e assoluto, di un sentimento dunque che si astrae dalla realtà e diviene quasi indipendente dalla figura fem-

minile che lo ispira.

Leopardi riconosce che l'amore è l'unico sentimento capace di donare felicità o quantomeno l'illusione della felicità.

In questa ricerca si gioca il dramma del poeta: amare, rendersi conto che nel mondo è possibile la felicità e desiderare la morte pur di sentirsi realizzato in essa.

Un sentimento così unico, così grande, trascende l'essenza dell'uomo, ne supera i limiti e si risolve necessariamente nella morte, la quale finisce con l'acquisire carattere liberatorio e diviene strumento di rivincita dell'uomo contro l'avverso destino.

Il pessimismo di Leopardi non è dunque una visione della vita irrimediabilmente negativa, sterile e senza soluzione.

In uno dei suoi più celebri

scritti, 'La Ginestra', che costituisce la summa della sua riflessione degli ultimi anni, il poeta prende spunto dall'omonimo fiore che continuamente rinasce e cresce anche sulle pendici di un vulcano, per elaborare un'utopia solidaristica che vorrebbe tutti gli uomini consociati contro il comune nemico, la natura. In quest'opera, che giustamente è considerata una sorta di testamento spirituale, il consueto e radicale pessimismo sfuma in orizzonti di amore e fratellanza; ognuno di noi, questo il messaggio di fondo, deve accettare con serenità il proprio destino, senza mai perdersi nello sconforto e arrendersi alle avversità, proprio come insegna quel fiore che continuamente rinasce anche su un terreno ostile.

Stefano Godi

IL CARTELLONE

OTTOBRE '98 - APRILE '99 - SALA TEATRALE MARTINO CICERI - VEDUGGIO

Sabato 24 ottobre - ore 21,00

Compagnia

La Bottega del Teatro - Triuggio

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Commedia Musicale in due atti
di Garinei e Giovannini
Regia di Domenico Damiano

Sabato 21 novembre - ore 21,00

Compagnia Donn Minga Mal
Villa Raverio

MA CHE BELA IMPRUISADA

Commedia Dialettale brillante
in tre atti
di Gemma Meroni
Regia di Gemma Meroni

Sabato 12 dicembre - ore 21,00

Compagnia I giovani
della Fabbri - Veduggio

VITE DI SOFFITTA

Commedia in due atti
con finale rap
di Paola Cereda
Regia di Ambrogio Ciceri
Incasso devoluto a P. Zeffirino
Montin, missionario in Perù

Sabato 23 gennaio - ore 21,00

Compagnia Contardo
Ferrini - Sovico

PAZZI? UN POCO, MA NON TROPPO...

Commedia in due atti
di Enrico D'Alessandro
Regia di Corrado Villa

Sabato 27 febbraio - ore 21

Compagnia Teatro dell'elica
Lissone

LA FIACCA

Commedia brillante
di Riccardo Talesnik
Regia di
Carlos Maria Alsina

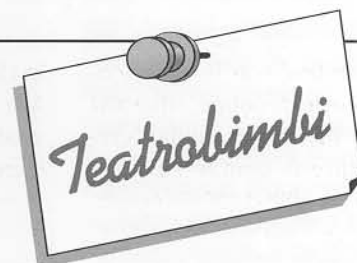
Sabato 20 marzo - ore 21,00

Compagnia
Il Melograno - Inverigo
**L'ANTOLOGIA
DI SPOON RIVER**
di Edgar Lee Masters
Adattamento teatrale e regia
di Silvia Lo Giudice

Sabato 17 aprile - ore 21,00

Compagnia
Diego Fabbri - Veduggio
**L'ALTERNATIVO...
EL ME PIAS MINGA!**

Commedia comica dialettale
in due atti
di Paola Cereda
Regia di Paola Cereda



Domenica 15 novembre - ore 16,00

Compagnia Enrico Croce
Cerro Maggiore

CHISSÀ CHI LO SA CHE COS'È LA FELICITÀ

Fiaba teatrale
Testo, scenografie,
interpretazione & regia
di Enrico Croce

Domenica 6 dicembre - ore 16,00

Compagnia Famiglia Scarpone
Varese

LA CASA DEI SOGNI DI LUISA

Canzoni e musiche
di Silvio Scarpolini
Testo e regia di Luisa Oneto

Domenica 10 gennaio - ore 16,00

Compagnia Teatro D'Artificio
Milano

I TRE PORCELLINI

Favola teatrale con canzoni e
clownerie
Testo di Giampiero Pizzol
Regia di Carlo Rossi

Domenica 21 febbraio - ore 16,00

Compagnia Enrico Croce
Cerro Maggiore

L'ORSO GEDEONE E GLI AMICI DELLA FORESTA

Racconto teatrale
Testo, scenografie, interpretazione
& regia di Enrico Croce



POSTO UNICO:

INTERI L. 12.000
(6, 15 EURO*)
RIDOTTI L. 10.000
(5, 12 EURO*)

(*PREZZO INDICATO A TITOLO DI ESEMPIO;
BASE: L. 1.950 = 1 EURO)

PRENOTAZIONE TELEFONICA
DELLA POLTRONCINA

**BOTTEGHINO DEL TEATRO:
TEL. 0362.998.878**

Teatrobimbi

POSTO UNICO:

INTERI L. 9.000 (4,61 EURO*)
RIDOTTI L. 7.000 (3,58 EURO*)

INGRESSO CUMULATIVO SPECIALE «FAMIGLIA»
(1 INTERO + 2 RIDOTTI) L. 20.000 (10, 25* EURO)

(*PREZZO INDICATO A TITOLO DI ESEMPIO;
BASE: L. 1.950 = 1 EURO)

PER INFORMAZIONI:

GIANNI TREZZI - TEL. 0362.911.448
LORENA FUMAGALLI - TEL. 0362.910.838

IL CORPO MUSICALE S. CECILIA DI VEDUGGIO È STATO FONDATA NEL 1898

Cronaca di un centenario

«...Ci sembra doveroso, in occasione di questo importante anniversario del Corpo Musicale S. Cecilia di Veduggio, sottolineare la frase - CENTO ANNI DI IMPEGNO PER LA MUSICA - che abbiamo voluto mettere come titolo di questa pubblicazione che rimarrà a ricordo del centenario della nostra Banda.

Raggiungere il ragguardevole traguardo del secolo di vita è per tutti ragione di grande gioia.

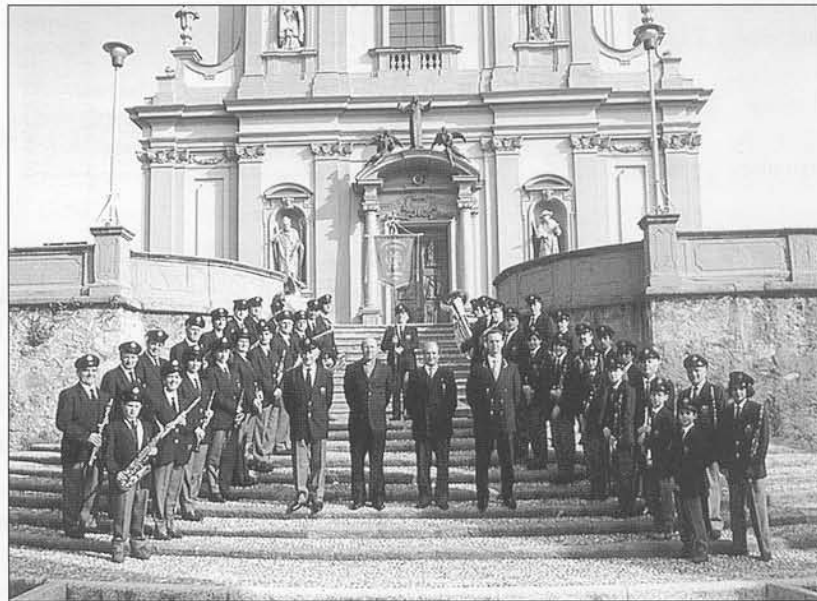
Che dire di un complesso che, istituito nel 1898, ha percorso un cammino che dura da cento anni attraversando, tra l'altro, il dramma spaventoso di due conflitti mondiali?»...

Con queste parole, pronunciate davanti alle numerose autorità presenti, il presidente del Corpo Musicale S. Cecilia, Onorino Consonni, dava inizio ai festeggiamenti per il centenario, articolati in numerose manifestazioni. Si parte il 19 aprile con un concerto del Corpo Musicale A. Manzoni di Lecco, fondato nel 1862. Il 9 maggio, nel cortile della biblioteca E. Montale, si esibisce brillantemente la S. Quintino Jazz Band, applauditissima dal numeroso pubblico presente.

Il 31 maggio viene inaugurata un'interessante mostra fotografica retrospettiva della Banda, con documentazioni e costumi che rievocano anni di storia.

Dopo la Santa Messa solenne, servita da alcuni giovani bandisti, la sfilata attraverso le vie del paese per presentare la nuova divisa.

La giornata si è conclusa poi



con il piacevolissimo concerto orchestrato e diretto da Mario Baccaglioni.

Le iniziative sono continuate nel mese di giugno: il giorno 2 è stata celebrata una S. Messa al Cimitero in suffragio dei bandisti defunti, mentre il 6 giugno si è assistito ad un maestoso concerto a più voci, offerto da tre Bande: la "Musikkapelle" di Burgusio (Bolzano), la "Vallis Regia" di Barrea (L'A-

quila) e la "Musikkapelle" di Patsch (Innsbruck), che hanno dato vita ad una serata davvero splendida sia per la bellezza dei brani eseguiti, sia per i variopinti costumi degli interpreti.

E il 7 giugno la giornata finale. Si inizia con la S. Messa e, durante la celebrazione, la Banda di Burgusio esegue suggestivi brani religiosi. Nel pomeriggio, partendo dal centro sportivo, sfilano

per le vie del paese ben sei bande: il Corpo Musicale di Ardenno (anno di fondazione 1878), la Vallis Regia di Barrea (1910), il Corpo Musicale S. Cecilia di Besana (1852), la Musikkapelle di Burgusio (1818), la Musikkapelle di Patsch (1819), il Corpo Musicale S. Cecilia di Veduggio. Ma, sul più bello della sfilata, mentre le

Bande si alternano nell'eseguire brani musicali scandendo il passo, ecco... la pioggia (non invitata) che costringe centinaia di persone ad una gara podistica fuori programma.

Tutto però si conclude in allegria all'interno del grande salone della scuola materna. "Ad multos annos", comunque, al Corpo Musicale S. Cecilia.

Elvezio Mussi

DALL'ATTO di FONDAZIONE

Il 1° articolo del regolamento recita così:
"È istituito in seno alla Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Veduggio con Colzano un Corpo Filarmonico allo scopo di condecorare le funzioni religiose e prestare alla gioventù un passatempo utile, onesto e dilettevole"...

Interessante anche andare a rivedere come l'atto costitutivo venne accolto con l'unanimità dei voti.

Si legge infatti nell'articolo conclusivo:
"Letto e commentato il sovradescritto regolamento nell'Adunanza Generale della So-

cietà Cattolica tenuta il giorno 27 novembre 1898, venne approvato ad unanimità di voti".

L'Ass. Ecc. Sac. Carlo Maria Colombo - Il Presidente Clerici Luigi - Il Vice Pres. Galleani Felice - Il Segretario Zaffaroni Agostino.

Da sottolineare, in fine, che il "CORPO MUSICALE S. CECILIA di VEDUGGIO" aveva, in origine, un nome più complesso e significativo. Si denominava infatti "CORPO MUSICALE della SOCIETÀ CATTOLICA di MUTUO SOCCORSO in VEDUGGIO con COLZANO".

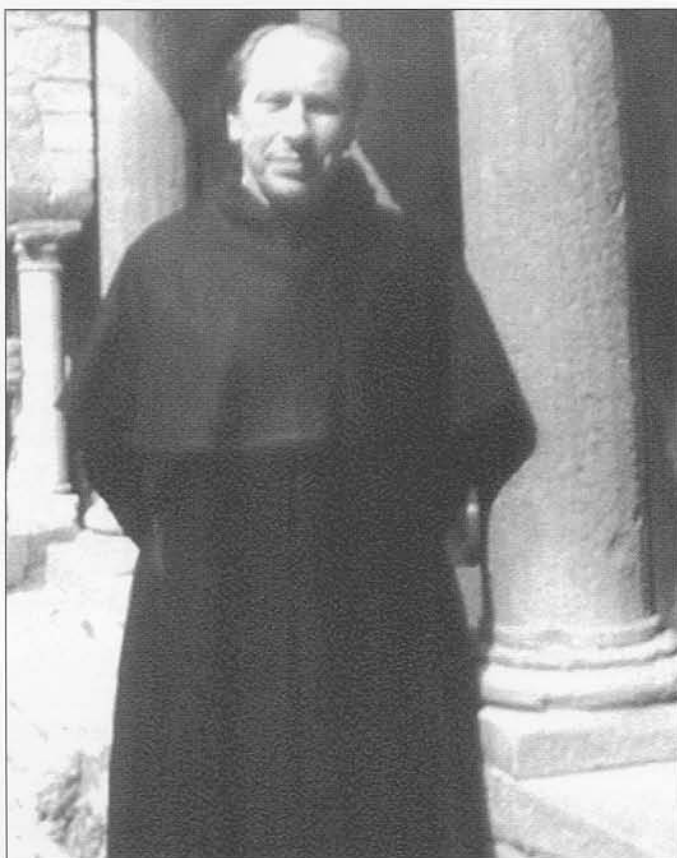
Ritorna il Premio "La Culla"

Siamo giunti alla XVI edizione del Premio, dopo che il Centro Culturale S. Martino di Veduggio aveva dato inizio a questa esperienza nel lontano 1980. Nelle intenzioni voleva essere una semplice proposta, rivolta soprattutto alle scuole, sollecitate a scrivere poesie sul Natale.

L'iniziativa ebbe successo, con una svolta decisiva nell'anno 1982, in occasione della terza edizione del premio, quando Padre David Maria Turoldo, grande poeta del novecento, da noi interpellato, accettò di presiedere la giuria del concorso che, da quell'anno, ebbe consensi e risonanza a livello nazionale. Nella prefazione della nostra prima piccola antologia dal titolo "...uomo come noi", Padre Turoldo scrisse:

"...queste pagine vogliono essere appena il segno di una proposta per celebrare il Natale meno banalmente di quanto avviene ormai da anni, in tempi così stolti, superficiali e profanatori quali sono i nostri. Si tratta di un invito a riflettere, a pensare, a riscoprire un messaggio che ormai sembra travolto e confuso fra tutti i prodotti della grande sagra del consumismo. Natale: una ricorrenza che non si sa più cosa dica! Anche questi momenti più alti dell'esistenza esposti all'usura e alla frustrazione! Pure il Mistero, dunque, ha perso la sua forza dirompente e rivoluzionaria?... Questo, del gruppo promotore, non è che un tentativo di salvarci in qualche modo: per celebrare più consapevolmente - a livello di popolo - la festa che segna l'inizio dell'avventura cristiana".

Fu Turoldo stesso che, dopo aver letto la lirica, classifica-



Padre David Maria Turoldo

tasi al primo posto in quella edizione, dal titolo emblematico "Natale di un laico", esclamò: "Quando un premio letterario riceve documenti come questi, significa davvero che è una cosa seria!".

Dopo la morte di Padre Turoldo, avvenuta nel febbraio del 1992, il premio divenne biennale. Oggi a presiedere la giuria è la poetessa e giornalista Maria Organtini, presidente anche del "cenacolo dei poeti e artisti di Monza e Brianza", indicata proprio dallo stesso Turoldo quando, negli ultimi anni, non riusciva ormai più a far fronte ai suoi molteplici impegni. Ricordo che un giorno disse che avrebbe voluto istituire un "Natale in poesia" anche nel suo amato Friuli, ma non riuscì a realizzare il suo desiderio.

Ora il tema del concorso è lasciato alla libertà e alla fantasia dei partecipanti nel senso che, è sempre Padre David che insegna:

"... E' la poesia a segnare le svolte della storia. Per capire i tempi bisogna ascoltare prima, o insieme alla teologia, cosa dicono i poeti... Non so se sia giusto parlare di mondo laico in fatto di poesia. La vera poesia non sopporta aggettivi: è poesia e basta!... Per sapere di cosa il mondo patisce, bisogna interrogare i poeti; al di là di ogni personalismo, sono i poeti le antenne tese sul mondo, giorno e notte".

Nella premessa della nostra seconda raccolta di poesie, "La piccola Betlemme", annotammo: "Ci riempie di gioia sapere che hanno scritto persone che altrimenti non

avrebbero mai scritto; che si sono interrogati i nostri ragazzi i quali, invece di quell'atto di preghiera, si sarebbero inchinati per tutto il pomeriggio davanti al televisore. Scrivendo, hanno risposto alle domande che riempivano il loro cuore, ma anche riletto in modo autentico il senso della loro esistenza.

Ciò che conta è la sincerità dei sentimenti, l'intensità del silenzio e della meditazione. Un invito a tutti, quindi, a continuare sulla strada della poesia, mezzo per esprimerci e per conoscere meglio noi stessi e il prossimo".

Il concorso viene bandito, come di consueto, in autunno tramite giornali e settimanali tra i più conosciuti e diffusi quali il Corriere della Sera, il Giorno, il Giornale, l'Avvenire, il Cittadino, il Giornale di Merate, il Resegone, l'Esagono, il Messaggero di S. Antonio, la Famiglia Cristiana e altri.

A tutti i partecipanti delle ultime edizioni e alle scuole viene inviato il bando di concorso.

Il termine di presentazione degli elaborati è previsto per fine dicembre e la premiazione avviene a fine febbraio.

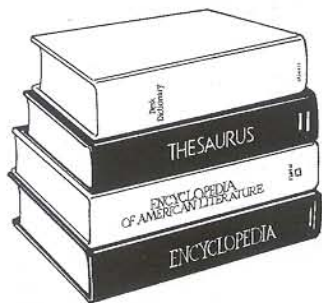
Per ribadire lo spirito, la finalità e l'originalità del nostro concorso, vorremmo concludere citando ciò che sostenne Eugenio Montale nel discorso per il Nobel (anno 1975):

"La poesia non serve a nulla ed è proprio per questo che è necessaria, libera e bella. Senza poesia, senza fede, senza arte, senza musica, senza sentimenti si può certamente sopravvivere, ma non certamente vivere da creature umane".

e.m.

Sei mesi in biblioteca comunale

Nel primo semestre del 1998 la nostra Biblioteca Comunale ha prestato 3982 libri, 2864 dei quali ad adulti, 1118 a ragazzi. Mentre nel settore della scuola dell'obbligo è preponderante la scelta della narrativa (907 volumi contro i 211 di saggistica), è variegata la scelta degli adulti: 1724 libri di Letteratura (narrativa e poesia) sono stati scelti dai lettori, a testimoniare che la domanda predilige una ricerca di gentilezza ed evasione. Il desiderio di 'riflessione' è sottolineato da 1140 volumi di saggistica letti dagli iscritti, prevalentemente opere di psicologia ed esoterismo, filosofia, sto-



ria, attualità sociale. Non è che i bambini non vogliono 'riflettere': piuttosto la loro ricerca 'saggistica' si completa nelle voci enciclopediche, nelle consultazioni diffuse.

Inoltre bisogna ricordare che la scuola elementare di Veduggio fornisce già un servizio di Biblioteca Scolastica di prim'ordine nel pa-

norama della Scuola obbligatoria della Brianza.

Il redattore del notiziario ci ha chiesto una sorta di 'top-ten' semestrale, del tutto empirica e sommaria, senza intenti pedagogici, ed eccola col beneficio d'inventario: L'affascinante polpettone mitologico di Ramses, in cinque tomi; i due recenti romanzi di Danielle Steel e Patricia Cornwell (ottimi sentimenti e biopsie agghiaccianti); l'ultimo Stephen King e tutto Coehlo, il patròn del brivido e l'apostolo della New Age servita al popolo.

Per la Saggistica elenchiamo: i 'consigli' lapalissiani

di De Mello per essere felici (autore scomparso circa 10 anni fa ma restaurato da una fortunata moda editoriale); l'esoterismo accattivante di Rosemary Altea; le storie del nostro passato recente raccontate da Petacco, Montanelli e Biagi.

I manuali d'informatica (Windows 95, Access '97 ed Office '97) e tutte le controindicazioni all'uso nefasto di droghe. Molto richiesti i chiarimenti sulla cura alternativa Di Bella ed informazioni sulla condizione della donna nello specifico patologico della bulimia e dell'anorexia.

A cura della
Biblioteca Comunale

C.S.V. Circolo Scacchi Veduggio

Il C.S.V. Circolo Scacchi Veduggio è stato fondato nel 1993 da un gruppo di amici che già da tempo si ritrovavano a giocare in forma non ufficiale. In questi anni il Circolo è cresciuto in qualità e in quantità, una trentina sono gli adulti iscritti tra i quali più della metà di categoria nazionale e una ventina sono i ragazzi provenienti non solo da Veduggio ma da tutto il territorio limitrofo.

Le finalità che questo sodalizio si propone sono la promozione del gioco e l'organizzazione di manifestazioni a carattere competitivo e non. Il C.S.V. ha sede presso l'Oratorio, dove i soci si ritrovano il venerdì dalle 21.00, mentre i ragazzi si ritrovano, sempre di venerdì, dalle 18 alle 19 presso il Centro Sociale.

Ogni anno vengono organizzati vari tornei, ad uno dei

quali si è avuta la partecipazione del più giovane Gran Maestro del mondo, l'ungarese Peter Leko. Quest'anno il C.S.V., in collaborazione con il Circolo di Lecco, ha organizzato un torneo Week-End di interesse nazionale presso il Centro Sportivo.

L'attività agonistica del Circolo assume un ruolo molto importante, dato che la squadra è il suo fiore all'occhiello. Dopo essersi brillantemente comportata nel Campionato Italiano di serie "B" giungendo terza nel proprio girone ha, contro ogni più rosea ed ottimistica aspettativa, vinto il "Trofeo Lombardia di serie A", che rappresenta il Campionato Lombardo Assoluto. Questa vittoria rappresenta la conclusione di un cammino iniziato con la nascita del Circolo; dal 1993 infatti diversi giocatori si sono alternati per

portare la squadra dalla serie "C" alla serie "A" ed alla stupenda vittoria.

Naturalmente non tutto è idilliaco. Talvolta ci si trova a dover lottare contro la diffidenza delle persone verso questo gioco, considerato per pochi, mentre proprio la diversa

estrazione dei soci dimostra che tutti possono avvicinarsi.

A questo proposito, il Consiglio Direttivo del C.S.V. rinnova l'invito a venire in sede il venerdì sera per una prima presa di contatto.

Ippolito Ripamonti

Veduggio informa

Numero
unico
in attesa di
autorizzazione

**Direttore
Responsabile**
Fiorenzo Manocchi

**Coordinatore
editoriale**
Fabio Amoroso
Promotion
Merate

Redattore Capo
Franco Rizzi

Redattori
Damiano Cattaneo
Mario Curto
Simona Godi
Stefano Godi
Elvezio Mussi
Elena Redaelli
Domenico Romagnoli
Tamara Romiti

**Fotocomposizione
e grafica**
Dipiù Merate

Stampa
Tipografica Sociale
Monza

1
OTTOBRE
1998